

PCTO – “CONOSCERE PER VALORIZZARE”

La straordinaria ricchezza del patrimonio archeologico, storico e artistico della nostra città è una risorsa unica: la ratifica da parte dell'Italia della **convenzione di Faro sul valore del patrimonio culturale per la società**, impegna ufficialmente il nostro Paese a garantire che tra i diritti umani fondamentali ci sia la possibilità di prendere liberamente e pienamente parte della vita culturale della comunità e di godere delle arti. In quest'ottica, **fondamentale è la collaborazione tra le istituzioni culturali, quelle scolastiche e gli “addetti ai lavori”** come archeologi, storici dell'arte, guide turistiche, operatori didattici, affinché i più giovani possano essere parte attiva e consapevole nella trasmissione dell'eredità culturale nazionale ed europea. Il progetto mira a far comprendere ai ragazzi l'importanza della conoscenza del tessuto urbano di Roma, fornendo loro gli strumenti necessari per imparare a “leggerlo” e raccontarlo, declinando la narrazione in funzione del contesto monumentale e del pubblico di riferimento.

- **Figure professionali coinvolte:** guide turistiche di comprovata esperienza ed esperti di didattica museale, che da anni operano nel settore del turismo culturale e della didattica rivolta a istituti di ogni ordine e grado, seguiranno costantemente gli studenti e gli mostreranno come sviluppare itinerari di visita tematici e modulati in funzione dei destinatari, coinvolgendoli grazie a metodi di apprendimento attivo e analizzando con loro tecniche di comunicazione efficace.
- **Percorso formativo (metodologia e attività):** i ragazzi e le ragazze si cimenteranno in una vera e propria esperienza lavorativa, ricevendo dai tutor tutti gli strumenti necessari per viverla in modo pieno e responsabile. Si cimenteranno infatti nel lavoro di ricerca e analisi dei vari monumenti e rielaboreranno le informazioni apprese cimentandosi nel ruolo di **“guide per un giorno”**. Inoltre, condividendo quanto appreso con la scuola e con la famiglia, innescheranno un meccanismo virtuoso di sensibilizzazione nei confronti dei beni culturali.
- **Il progetto**, dinamico e flessibile, afferisce a numerosi ambiti disciplinari, tra i quali: **storia, storia dell'arte e archeologia, letteratura italiana, lingue straniere, materie artistiche, scienze umane, cittadinanza e costituzione**.
- **Gli obiettivi del percorso formativo verranno di volta in volta modulati e calibrati in base all'indirizzo specifico di studi**, nel desiderio di garantire ai partecipanti la migliore condizione possibile per mettere a fuoco competenze, propensioni e attitudini in vista delle future scelte universitarie e/o lavorative. Per una buona riuscita del progetto è caldamente auspicabile la presenza di due gruppi (ad esempio due classi, non necessariamente dello stesso istituto) che lavorino in tandem e che consentano un proficuo confronto e scambio di idee e di esperienze.

➤ **Il percorso si svilupperà in due fasi**

PRIMA FASE

Le giornate di attività verranno strutturate come segue:

I GIORNO (lunedì) - durata dell'attività: 4 ore circa

- ✓ **Presentazione del progetto “Conoscere per valorizzare”**
- ✓ **Strutturare un itinerario di visita guidata: presentazione del contesto territoriale e delle relative evoluzioni e trasformazioni**

II GIORNO (martedì) - durata dell'attività: 4 ore circa

- ✓ **Strutturare un itinerario di visita guidata: analisi dei singoli monumenti**
- ✓ **Organizzazione dei gruppi di lavoro e assegnazione di materiale di studio:** dopo aver suddiviso gli studenti in piccoli gruppi di lavoro, a ciascuno verrà assegnato lo studio di uno dei monumenti/siti/manufatti visti durante il percorso e si prepareranno a raccontarlo nella simulazione di visita guidata da svolgere nella giornata di giovedì e venerdì, sia in italiano che in lingua (per gli studenti del liceo linguistico).
- ✓ **Definizione dei progetti:** il tutor concorderà con i vari gruppi il tipo di progetto da realizzare (depliant, mappe didattiche, brochure, ecc) per descrivere adeguatamente il percorso personalizzato, che struttureranno grazie alle conoscenze acquisite.

Obiettivo metodologico di questa prima parte del percorso è quello della **ricerca, dell'acquisizione dei dati e della rielaborazione critica** degli stessi, attraverso l'individuazione degli strumenti adeguati per lo studio e l'approfondimento. Inoltre si darà ampio spazio alle **tecniche di comunicazione efficace**: i ragazzi verranno infatti stimolati dal tutor a migliorare la loro esposizione (organizzazione coerente del discorso, impostazione della voce, mimica e postura, gestione dell'ansia), in vista della simulazione di visita guidata cui dovranno prepararsi.

III GIORNO (mercoledì) - in autonomia, a casa o a scuola in base alle disposizioni dei docenti

- ✓ **Rielaborazione e studio autonomo** finalizzato alla preparazione della visita guidata
- ✓ **Realizzazione del progetto concordato**

IV e V GIORNO giovedì e venerdì

- ✓ **Simulazione di visita guidata (progetto “peer to peer”:** in questo caso la visita guidata sarà indirizzata agli altri studenti che svolgono in parallelo simile attività formativa)

- ✓ **Brain storming** sulle modalità di esposizione e di comunicazione attuate e potenziamento delle stesse
- ✓ **Consegna e verifica del progetto** (produzione di materiale informativo e divulgativo, mappe didattiche), da consegnare al tutor secondo le modalità concordate a inizio settimana.

In queste due giornate l'approccio metodologico è quello della **“formazione attiva”**, al fine di far arrivare i ragazzi a vivere in modo consapevole e responsabile una breve esperienza lavorativa in un importante zona della loro città, arricchita da un percorso di creatività individuale (finalizzato a valorizzare lo specifico contesto a cui si dedicheranno e volto a promuoverne la tutela attraverso la divulgazione e sensibilizzazione).

SECONDA FASE (lavoro in autonomia, da consegnare ai tutor entro i termini stabiliti durante la prima fase del progetto)

PRODUZIONE PERSONALE E RESTITUZIONE DELLA METODOLOGIA APPRESA

I ragazzi potranno mettere in gioco la loro creatività, il loro spirito di osservazione e la capacità di ricerca e di analisi elaborando *un video – documentario a scopo divulgativo, attraverso il quale raccontare il contesto territoriale da loro scelto*. Gli studenti del liceo linguistico (e tutti coloro che ne avranno piacere) dovranno proporlo **non solo in italiano ma anche in lingua** (una a loro scelta). **I video dovranno essere svolti seguendo le indicazioni specifiche fornite dai tutor (che saranno a disposizione per consigli, suggerimenti, confronto ecc):** saranno consegnati sia ai tutor (tramite invio ad indirizzo o numero da loro appositamente fornito) che ai docenti di riferimento entro il termine stabilito durante la prima fase del progetto. Sarebbe auspicabile che la scuola potesse pubblicarne alcuni sul proprio sito internet o su eventuali canali social.

Per quanto concerne il contesto territoriale dove si svolgerà il progetto, proponiamo i seguenti itinerari:

- 1) **Roma dalle origini alle trasformazioni del Ventennio:** le due aree dove si svolgeranno le attività sono **piazza del Campidoglio** (dall'età antica fino alle trasformazioni volute da papa Paolo III Farnese e progettate da Michelangelo Buonarroti) e **piazza Venezia**, nello specifico **Palazzo di Venezia** e il **Monumento nazionale a Vittorio Emanuele II**.

➤ **TEMATICHE TRATTATE:**

- il colle del **Campidoglio** in epoca romana (i templi, gli edifici pubblici e i materiali da costruzione), l'istituzione del Comune e l'assetto medievale della piazza, le trasformazioni in epoca rinascimentale;

- **piazza Venezia e le trasformazioni urbanistiche e architettoniche: Palazzo Venezia** e la sua storia a partire dalla sua costruzione in epoca rinascimentale e il **Monumento Nazionale a Vittorio Emanuele II**. La storia del Vittoriano, analizzata mediante l'analisi dei concorsi che portarono alla sua realizzazione, consente di affrontare temi legati al Risorgimento e all'Unità d'Italia e al significato simbolico che il monumento ha rivestito dal primo '900 ad oggi.
- 2) **Dal Laterano a Porta Maggiore**: si tratta di una porzione di territorio che ricade per buona parte entro il vivacissimo rione Esquilino e che è densa di rilevanti elementi quali, ad esempio, il complesso costituito dall'**Anfiteatro Castrense**, il **Circo Variano** e la **Basilica di Santa Croce in Gerusalemme** (importanti testimonianze di epoca imperiale e di adattamento, di una parte dello spazio, a luogo di culto della religione cristiana) e l'adiacente **Museo degli Strumenti Musicali**.
- **TEMATICHE TRATTATE:**
 - **L'area del Laterano**: dalla presenza del *castrum* alla costruzione della **Basilica di San Giovanni** (trasformazione urbanistica e architettonica, la nascita dei luoghi di culto cristiani)
 - **L'Esquilino, dalla necropoli alla villa imperiale**: si tratta di un'area estremamente importante dove sono ancora visibili le sovrapposizioni architettoniche che mutarono radicalmente la funzione di una parte degli edifici del *Sessorium* (la villa imperiale di epoca costantiniana) in uno degli edifici di culto più importanti per la cristianità, in quanto custodite al suo interno le reliquie della passione di Gesù
 - **Porta Maggiore e gli acquedotti di epoca romana: il sistema idrico nell'antichità**
 - Il **Museo degli strumenti musicali** di recente valorizzato da un nuovo allestimento e che custodisce circa 3000 esemplari di cui 800 esposti nelle diverse sale.
- 3) **Testaccio – Ostiense**: un rione e un quartiere che consentono di conoscere la storia e le trasformazioni del territorio compreso tra la porta Ostiense, il Tevere e la via Ostiense, analizzando le caratteristiche che resero questa zona, all'indomani dell'Unità d'Italia, adatta ad accogliere grandi complessi architettonici destinati ad attività produttive e industriali. Attraverso alcune immagini d'epoca, metteremo a confronto l'aspetto che la zona circostante il "Monte dei Cocci" aveva fino a quest'opera di riorganizzazione. La presenza d'importanti stabilimenti come il Mattatoio avviarono la trasformazione in quartiere operaio di quello che nel 1921 verrà ufficialmente riconosciuto come ventunesimo rione di Roma con la denominazione di Testaccio: la costruzione di case e palazzine popolari portò ad intercettare numerose presenze archeologiche, che testimoniano la vocazione

commerciale e portuale del territorio già in epoca romana (oltre alla collina artificiale, l'Emporium, la Porticus Aemilia, l'area archeologica nel Mercato di Testaccio.

➤ **TEMATICHE TRATTATE:**

- La **via Ostiense** e le mura cittadine di epoca aureliana
- Il rione **Testaccio**: l'area industriale e commerciale da epoca romana a quella moderna. Trasformazioni urbanistiche e risvolti sociali di un'area popolare della nostra città che è stata oggetto di **sperimentazione sociale** grazie all'intervento della giunta capitolina guidata dal sindaco Ernesto Nathan
- Il rione **Testaccio in epoca mussoliniana**: gli edifici di stampo razionalista e monumentalista, Adalberto Libera e Marcello Piacentini a confronto
- Il **quartiere Ostiense**: da **area industriale** di Roma agli inizi del '900 a primo esperimento cittadino di riqualificazione urbana attraverso la **street art**.

INFORMAZIONI TECNICHE

- Il monte ore che verrà riconosciuto agli alunni per lo svolgimento dell'intero percorso formativo (comprensivo di lavoro a casa assegnato giorno per giorno e regolarmente sottoposto a verifica) è di **45 ore**
- Per lo svolgimento del percorso formativo è necessario versare all'APS Polaris un contributo di **€ 22,00** a studente per un gruppo di **minimo 20 partecipanti** (non necessariamente appartenenti alla stessa classe)
- Per formalizzare l'adesione al percorso, la scuola dovrà stipulare una convenzione con l'APS Polaris.

Per informazioni e per concordare un percorso formativo scrivere a didatticapolaris@gmail.com oppure chiamare il numero 349.2226898